

PECORELLI

Entro il 2015 farmaci amici degli anziani

Entro il 2015 i farmaci diventeranno sempre più amici degli anziani. Blister più pratici, bugiardini semplificati e dosatori intelligenti sono già in via di sviluppo grazie ad una collaborazione tra pubblico e privato promossa dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) nell'ambito della Partnership europea per l'innovazione sul tema «Invecchiare rimanendo attivi e in buona salute». A illustrarne i progressi è il presidente Aifa Sergio Pecorelli alla conferenza «The Future of Science» promossa dalla Fondazione Veronesi.

Oggi solo il 40% degli anziani assume correttamente i farmaci seguendo le indicazioni del medico. Per migliorare questa situazione, che comporta costi pesanti per la collettività, si sta intervenendo su più fronti, a cominciare dall'«abito» dei farmaci, il blister. «Ogni anno abbiamo 10mila persone che si feriscono aprendo la confezione dei farmaci - spiega Pecorelli - per questo vogliamo blister sicuri, a prova di bambino, ma più pratici per gli anziani. Stiamo pensando anche a dosatori intelligenti che permettano al medico di verificare se il paziente ha assunto le medicine corrette, e ad un foglietto illustrativo supplementare semplificato e più comprensibile».

Tutto questo sarà poi affiancato da altre iniziative che avranno creato una «rete di sicurezza» intorno all'anziano, per esempio con un maggior peso del ruolo del farmacista e con la creazione di «un sistema automatico di sms, che ricordi al paziente quando deve prendere le medicine». Per i medici di famiglia sarà invece creato un nuovo database che raccoglierà tutti i dati disponibili sulle interazioni tra farmaci, così da seguire meglio gli anziani che devono assumere più terapie contemporaneamente.

Quanti e quali farmaci utilizzano gli italiani e quanto spendono per acquistarli? Quali sono i medicinali più utilizzati dalle donne e quali dagli uomini? Quali fasce d'età sono più soggette a prescrizione? E le prescrizioni sono sempre adeguate? Esistono differenze di consumo e di spesa a livello regionale? Lo svela il Rapporto 2012 dell'Aifa sull'uso dei medicinali in Italia, che viene presentato oggi a Roma nella sede dell'Agenzia dal presidente Sergio Pecorelli e dal direttore generale Luca Pani. Il Rapporto fornisce spunti inediti sulle differenze d'uso per età e genere, sui medicinali per la cura di malattie rare («farmaci orfani»), sulla diffusione dei farmaci equivalenti e dei biosimilari, su alcune categorie più prescritte (antibiotici, antidepressivi ecc.), sui dati epidemiologici e sull'appropriatezza d'uso. Il Rapporto quest'anno è arricchito dal confronto con gli altri Paesi dell'Unione europea e da una sezione dedicata alle segnalazioni di farmacovigilanza.

